

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

30 maggio 2017
REP. N. 1.281/703

NOTAIO MARCO FERRARI

SPAZIO ANNULLATO

Repertorio n. 1281

Raccolta n. 703

VERBALE DI ASSEMBLEA
 REPUBBLICA ITALIANA
 30 maggio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di maggio,
 in Milano, via Metastasio n. 5,
 io sottoscritto dottor Marco Ferrari, Notaio in Milano,
 iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,
 procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale
 dell'assemblea speciale in prosecuzione degli azionisti di
 risparmio della società:

"Italiaonline S.p.A."

con sede in Assago, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n. 8, capitale sociale euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro) interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 03970540963, Repertorio Economico Amministrativo n. 2070674, il cui capitale sociale è suddiviso in n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale ed ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(d'ora in avanti, anche la "**Società**"),
 tenutasi

in data 16 maggio 2017

in Assago, presso la sede sociale, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n. 8.

L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

* * *

La dottoressa Stella d'Atri, Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio della Società, porge a tutti gli intervenuti un cordiale saluto e li ringrazia per la partecipazione all'Assemblea degli azionisti di Risparmio in prosecuzione.

Dà inizio ai lavori assembleari alle ore 14 e 12 minuti.

In assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice Presidente assume la presidenza dell'Assemblea.

Nessuno si oppone.

Informa che al solo scopo di facilitare la verbalizzazione degli interventi e la risposta agli stessi è attivo un servizio di registrazione e di stenotipia.

Invita il Notaio dottor Marco Ferrari a redigere il verbale della presente Assemblea in prosecuzione, mediante redazione di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a tale designazione.

Nessuno interviene.

Informa che è permesso assistere alla riunione ad esperti,

analisti finanziari e giornalisti qualificati, ove intervenuti, e rappresentanti della Società a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale sui bilanci.

Afferma che sono altresì presenti dipendenti della Società e consulenti per svolgere compiti di segreteria e assistenza.

Dà atto che il capitale sociale ammonta ad Euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 azioni ordinarie e numero 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale e che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Comunica:

- che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, è stata indetta, mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società in data 28 marzo 2017, e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, il cui estratto è stato pubblicato in pari data sul quotidiano ItaliaOggi, l'assemblea degli azionisti di risparmio per il giorno 27 aprile 2017 in unica convocazione avente il seguente

Ordine Del Giorno

1. *Rinuncia al giudizio relativo all'impugnazione della delibera dell'assemblea ordinaria del 23/04/2015 pendente dinnanzi al Tribunale di Torino.*

2. *In via subordinata rispetto al punto 1, e nella sola ipotesi di mancata approvazione della rinuncia, proposta transattiva, in relazione al giudizio di cui al punto 1, avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio Italiaonline in azioni ordinarie.*

3. *Ratifica della costituzione come parte civile nel procedimento penale nei confronti di ex amministratori pendente presso il Tribunale di Torino, e delega al Rappresentante Comune a rappresentare la categoria in tutte le successive fasi di giudizio.*

4. *Valutazioni in merito alle clausole statutarie relative alle azioni di risparmio. Eventuali proposte alla società. Delibere inerenti e conseguenti.*

- che è pervenuta in data 7 aprile 2017 da essa Rappresentante comune degli azionisti di risparmio una richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis TUF, portante il seguente ulteriore punto:

"Valutazioni della proposta di distribuzione di riserve disponibili e deliberazioni conseguenti alle decisioni dell'assemblea dei soci ordinari.";

- che in relazione a detta richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno è stata data notizia nelle forme e nei modi prescritti per la pubblicazione dell'avviso di convocazione e precisamente il 12 aprile 2017;

- che la riunione assembleare validamente costituitasi in

unica convocazione ha avuto inizio il giorno 27 aprile 2017 alle ore 19 e 22;

- che il verbale di detta riunione è stato redatto in data 9 maggio 2017, con atto a rogito notaio Marco Ferrari di Milano n. 1204/666 di repertorio, in termini di registrazione;

- che in quella sede l'assemblea - dopo aver assunto le delibere inerenti ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno ed al punto oggetto di richiesta di integrazione ex art. 126-bis TUF - ha, all'unanimità, deliberato di rinviare in prosecuzione le deliberazioni di cui ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno - ad oggi, 16 maggio 2017, alle ore 14.00, in Assago Milano Fiori Nord, Palazzo U4, via del Bosco Rinnovato n. 8.

Dichiara quindi che sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione ai punti all'Ordine del Giorno.

Dà atto che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi sono:

| Dichiarante | Azionista diretto | N. Azioni ordinarie | Quota % sul capitale ordinario |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| Marchmont Trust | Libero Acquisition S.à r.l. | 67.500.000,00 | 58,82 |
| GoldenTree Asset Management LP | Fondi GoldenTree(1) | 18.608.144,00 | 16,21 |
| Lasry Marc | GL Europe Luxembourg S.à r.l. | 15.930.433,00 | 13,88 |
| | Mercato | 12.722.648,00 | 11,09 |
| | Totale | 114.761.225,00 | 100,00 |

Precisa inoltre che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

2. omissis

3. omissis

4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."

Invita ora gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.

Nessuno interviene.

Comunica, comunque, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna, sussistono le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Precisa che in data 9 settembre 2015 - secondo quanto previsto dall'accordo di investimento sottoscritto in data 21 maggio 2015 tra la Società ex-Italiaonline successivamente incorporata dalla Società, Libero Acquisition, GL Europe Luxembourg S.à r.l. ("Avenue") e i Fondi GoldenTree (da intendersi congiuntamente GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM L.P. e The San Bernardino County Employees Retirement Association) - Libero Acquisition, Avenue e i Fondi GoldenTree hanno sottoscritto un patto parasociale, che prevede alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'articolo 122, commi 1 e 5, TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, contenente pattuizioni concernenti, tra l'altro, la *corporate governance* della Società e limiti al trasferimento delle relative azioni (il "Patto Parasociale"). Aggiunge che, successivamente alla stipulazione:

- in data 23 novembre 2015 è stato sottoscritto un accordo modificativo del Patto Parasociale al fine di prendere atto della delega di poteri votata dal Consiglio di Amministrazione in favore dell'Amministratore Delegato della Società e quindi eliminare qualsiasi conflitto fra le disposizioni del Patto relative ai poteri dell'Amministratore Delegato della Società e la delega a questi conferita dal Consiglio dell'Emittente; e
- in data 8 febbraio 2016, è stato sottoscritto un secondo accordo modificativo del Patto Parasociale al fine di aggiungere un'ulteriore previsione alle c.d. Materie Riservate all'Azionista (ossia a quelle materie che devono essere deliberate previa approvazione di Libero e di almeno uno tra Avenue e i Fondi Golden Tree) in caso di aumenti di capitale delegati al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Sul punto conclude affermando che in relazione a detto patto sono state effettuate nei termini e modi di legge le comunicazioni di cui all'art. 122 TUF.

Invita quindi gli intervenuti a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Nessuno interviene.

Comunica che le votazioni avranno luogo per alzata di mano e consegna della scheda da parte dei contrari e degli astenuti, rilasciata agli intervenuti all'ingresso dalla società Computershare S.p.a., incaricata di curare la registrazione degli intervenuti e le votazioni.

Segnala che per gli eventuali delegati portatori di più deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita postazione di voto, denominata "voto assistito".

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, prega gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute.

Segnala ancora che alla postazione voto assistito potranno essere anche effettuate le prenotazioni degli interventi.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e dei loro rappresentanti a cura dei componenti dei seggi ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società non si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 8 dello statuto sociale, di designare un soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF;

- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter TUF;

- che l'assemblea si riunisce in prosecuzione dell'unica convocazione;

- che per il Consiglio di Amministrazione, non è intervenuto nessun consigliere;

- che per il Collegio Sindacale, è intervenuto il sindaco effettivo dottor Guido Natale Antonio Nori, mentre il Presidente Maurizio Gili ed il sindaco effettivo Ada Alessandra Garzino Demo hanno inviato in data 15 maggio 2017 comunicazione che non potranno essere presenti causa precedenti non derogabili impegni.

Constata:

- che sono già presenti, in proprio o per delega n. 8 soggetti legittimati al voto portanti n. 2720 azioni di risparmio - per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF - sul complessivo numero di 6.803 azioni di risparmio pari al 39,982361% delle azioni di risparmio emesse;

- che ai sensi di legge e dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la presente Assemblea è quindi regolarmente costituita in prosecuzione dell'unica convocazione per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno la cui trattazione è stata rinviata alla data odierna.

Informa inoltre che poiché l'affluenza alla sala assembleare

può continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento di ogni votazione prevista, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari), con:

- i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies TUF,
- ii) indicazione della presenza per ogni votazione prevista e del voto espresso,
- iii) indicazione del quantitativo azionario e riscontro degli allontanamenti prima di ciascuna votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- statuto sociale vigente;
- estratto avviso di convocazione;
- avviso di convocazione;
- avviso di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio;
- relazione illustrativa del Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio sulle materie all'ordine del giorno;
- relazione illustrativa del Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio in merito alla richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno;
- comunicato stampa del 27 aprile 2017.

Il Presidente della riunione passa alla trattazione del primo punto all'Ordine del giorno, avente ad oggetto *"Rinuncia al giudizio relativo all'impugnazione della delibera dell'assemblea ordinaria del 23/04/2015 pendente dinanzi al Tribunale di Torino"*.

Ha luogo un breve scambio di battute fra il signor Gianfranco d'Atri ed il notaio in ordine alle dichiarazioni prodromiche alla riunione assembleare, rese benchè la riunione odierna sia in prosecuzione di quella del 27 aprile 2017; al termine di detto dibattito il notaio ribadisce che a termini di legge tutte le dichiarazioni devono risultare anche dal verbale

odierno.

Quindi il Presidente della riunione prega il notaio di dare lettura di stralcio della relazione redatta sul punto dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio per l'assemblea odierna, che contiene anche la proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio e dà lettura come segue:

"La sottoscritta nella qualità di Rappresentante Comune, in nome e per conto della categoria rappresentata aveva nel 2015 impugnato la delibera dell'assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 per la parte relativa all'utilizzo dell'utile di esercizio.

Si ricorda che l'oggetto del contendere era la mancata distribuzione di dividendi privilegiati agli azionisti di risparmio per l'esercizio 2014 e, come da statuto, per i due esercizi precedenti (2013 e 2012) in cui non si era avuta distribuzioni di dividendi.

Nel corso degl'ultimi mesi vi sono stati vari colloqui con la Società nel tentativo di trovare una soluzione conciliatoria alla vicenda. Varie sono state le proposte di transazione emerse nel corso dei mesi scorsi, valutate positivamente o negativamente dalla Società e dal Rappresentante Comune.

Una delle proposte suggerite dal Rappresentante Comune era stata la rinuncia alla causa in corso qualora la Società si fosse impegnata alla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2016 - e dei due esercizi precedenti - 2015 e 2014. Tale soluzione garantiva ai soci di risparmio almeno una quota dei dividendi oggetto della causa (i dividendi relativi all'esercizio 2014).

Anche in ragione delle tempistiche di approvazione della bozza di bilancio 2016 - avvenuta solo lo scorso 15 marzo - tale soluzione transattiva non si era potuta finora realizzare.

Con l'approvazione della bozza di Bilancio il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire parte dell'utile di esercizio quale dividendo privilegiato pari a 90 Euro per azione di risparmio, relativo quindi al dividendo privilegiato per l'esercizio 2016 ed i due precedenti 2015 e 2014 come previsto dallo Statuto, Art 6.

Di fatto ciò rappresenta la realizzazione di una proposta transattiva ritenuta valida dal Vostro Rappresentante e pertanto ritengo sia corretto, qualora i soci ordinari approvino il bilancio e la proposta di distribuzione degli utili indicata e la Società dia il suo accordo alla rinuncia, abbandonare il giudizio stesso. In presenza di un progetto industriale di sviluppo che prevede risultati positivi nei prossimi anni, e di un immediato riconoscimento del diritto al dividendo privilegiato a valere sugli utili 2016, la sottoscritta ritiene che i soci di risparmio possono trovare opportuno considerare la rinuncia alla pretesa sugli utili 2012 - 2013, il cui risultato è comunque incerto.

Vi chiedo pertanto di votare la seguente delibera:

"i soci deliberano di rinunciare al giudizio n. 19070/15 RGAC pendente dinnanzi al Tribunale di Torino Giudice dott. Rizzi, proposto dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, con compensazione delle spese legali, mediante abbandono del medesimo ex art. 309 cpc".

Al termine della lettura a cura del notaio, riprende la parola il Presidente della riunione e comunica che l'assemblea ordinaria, tenutasi in data 27 aprile 2017, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomanda una certa brevità negli interventi per consentire a tutti di prendere la parola.

Prosegue, il Presidente della riunione, affermando di voler preliminarmente fornire alcune ulteriori indicazioni rispetto alla relazione che era stata predisposta.

Ricorda agli intervenuti che sono stati convocati per deliberare in merito alla possibilità di rinunciare alla causa in corso nei confronti della società per i dividendi non distribuiti nel 2012, 2013 e 2014 in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, che vedeva una chiusura in utile.

Rammenta ancora che quando nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha annunciato l'intenzione di sottoporre ai soci ordinari la delibera di utilizzo di parte degli utili dell'esercizio 2016 per la distribuzione di dividendi - relativi all'esercizio 2016 e, come da statuto, relativi agli esercizi 2014 e 2015 - alle azioni di risparmio, le era parso opportuno che i soci di risparmio considerassero la rinuncia alla transazione. Precisa che, d'altro canto, ella stessa aveva proposto alla società di transigere la causa qualora la società avesse garantito il pagamento del dividendo 2016 e di quelli relativi ai due anni precedenti nonché valide prospettive d'utili futuri.

Continua affermando che la decisione, poi confermata con la delibera del 27 aprile 2017, di distribuire un dividendo straordinario utilizzando riserve disponibili per un importo di gran lunga superiore all'utile prodotto nell'esercizio (e strategicamente accantonato a riserve), pari al 20% della capitalizzazione di Borsa, e quasi 4 volte il valore del capitale sociale, incide sulla patrimonializzazione della Società in maniera considerevole e sulle capacità della società stessa di realizzare nuovi utili in futuro.

Prosegue rimarcando che l'esistenza di una prospettiva di utili futuri - per come delineati dalla situazione di bilancio prima della distribuzione del dividendo - era proprio l'elemento che l'aveva portata a ritenere che per i soci potesse essere opportuno rinunciare alle pretese sui dividendi

2012 e 2013, allorchè quelli 2014 sarebbero stati oggetto di distribuzione, così come da delibera del 27 aprile 2017.

Conclude dichiarando che stante il cambiamento della situazione a seguito della deliberazione di distribuzione di riserve, ha ritenuto opportuno segnalare ai soci che rispetto al momento in cui aveva redatto la relazione relativa a questo punto all'ordine del giorno, a suo avviso, la situazione della Società è cambiata, e in particolare la situazione patrimoniale, in conseguenza proprio alla distribuzione delle riserve disponibili.

Prende quindi la parola il signor Gianfranco d'Atri, il quale, innanzitutto, dichiara di intervenire in rappresentanza di due azionisti di risparmio e, come tale, di essere portatore di 578 azioni.

Comunica che, a suo avviso, la distribuzione del dividendo straordinario non è corretta, perchè lesiva degli interessi dei soci di risparmio, per i motivi già indicati dal Rappresentante comune, ma anche perchè nel calcolo dell'importo da assegnare a ciascuna azione si basa sul mero numero delle azioni di risparmio emesse e non sul valore implicito ad esse assegnato rispetto al capitale sociale - 600 euro - che si traduce in circa euro 4 milioni su circa euro 20 milioni di capitale sociale.

Prosegue affermando come non sia neanche sufficiente la risposta fornita in sede di assemblea ordinaria. Precisa, infatti, che la previsione statutaria secondo la quale nella distribuzione delle riserve le azioni di risparmio sono trattate al pari di quelle ordinarie non spiega le modalità di questa parità di trattamento. Continua assumendo che è evidente che il metodo utilizzato - basato sul numero di azioni - è poco affidabile perchè dà luogo a risultati molto diversi in virtù di decisioni dei soci ordinari (tra i quali cita aumenti di capitale e frazionamenti delle azioni ordinarie) non soggette ad approvazione dei soci di risparmio. Precisa che, infatti, non si può non notare come il trattamento sarebbe stato completamente diverso se le azioni di risparmio fossero state, per esempio, frazionate con rapporto 1 a 100, come suggerito da alcuni soci di risparmio; evidenzia che, in tal caso, il dividendo sarebbe stato moltiplicato per 100, quindi avrebbe dato luogo a una distribuzione di circa 70 euro per azione a favore degli azionisti di risparmio.

Sottolinea che, parimenti, occorre evidenziare come l'emissione a favore di un solo azionista di un elevato numero di azioni ordinarie, da ultimo in occasione della fusione, ha determinato la precostituzione di una quota di acquisizione delle future riserve straordinarie.

Ribadisce essersi trattato di un'operazione assolutamente indipendente dalla volontà degli azionisti di risparmio con la quale il socio, che ha poi conquistato la maggioranza, ha

acquisito circa il 50% della Società in termini di numero di azioni e che si potrebbe addirittura pensare che l'operazione fosse stata studiata prima "per mettere le mani sul futuro tesoretto della riserva".

Conclude che, non avendo gli azionisti di risparmio partecipato a tale decisione, consegue nei loro confronti una forma di "ingiustizia", la cui dimensione giuridica sarà poi da definire.

Rimarca che, utilizzando il riduttivo riferimento del numero delle azioni, si è prodotto un dividendo legato alla distribuzione di riserve estremamente ridotto per le azioni di risparmio e che tutto ciò costituisce manifestazione di una volontà di aggredire il patrimonio societario a danno dei soci di risparmio.

Prosegue sul punto, escludendo che - di fronte a questo atteggiamento complessivo - possa trovare giustificazione una forma di rinuncia. Afferma che la decisione finale sarà del giudice, che potrà anche eventualmente dichiarare infondata la domanda dei soci di risparmio, i quali potrebbero comunque attivare un processo virtuoso di dialogo con la Società su questi temi. Conclude affermando che comunque, in questa fase, la rinuncia, che sarebbe un gesto di tipo caritatevole, non rientrerebbe nei rapporti economici, bensì eventualmente in altro tipo di rapporto, per cui i soci da lui rappresentati esprimeranno voto contrario.

Interviene il signor Dario Radaelli per chiedere quale sia il valore nominale delle azioni di risparmio di Italiaonline e se tale valore sia diverso per le azioni ordinarie rispetto alle azioni di risparmio.

Presume che una eventuale differenza di valore, con ogni probabilità, dipenda da vecchissimi aumenti di capitale, forse del 2009, deliberati sotto la parità contabile. Domanda alla Rappresentante comune di chiedere o imporre alla Società di produrre il parere legale secondo il quale detta operazione era legittima.

Segue breve dibattito nel corso del quale intervengono anche il Presidente della riunione ed il sindaco Guido Nori circa la pertinenza o meno, rispetto all'Ordine del Giorno, delle argomentazioni in corso di svolgimento a cura del signor Dario Radaelli; al termine, il Presidente della riunione autorizza il signor Dario Radaelli a proseguire, invitandolo comunque a contenere il proprio intervento.

Continua pertanto il signor Dario Radaelli, assumendo che il valore nominale delle azioni costituisce la premessa di tutto e esorta nuovamente il Rappresentante comune a chiedere o imporre alla Società che venga consegnata quella *legal opinion* o qualsivoglia documento, in base al quale, a suo tempo, la società ha deliberato gli aumenti di capitale, cosiddetti "superdiluitivi", cioè sotto la parità contabile. Ritiene che ciò non sia accaduto una sola volta, ma almeno tre, e che

quindi probabilmente ci siano ulteriori *legal opinions*.

Si domanda come la Società abbia fatto a deliberare il frazionamento delle sole azioni ordinarie senza quelle di risparmio. Asserisce che ciò non abbia senso logico, oltre che giuridico, e che in assemblea il dottor Bava ha presentato sul punto un parere *pro veritate* del professor Marchetti.

Segue scambio di battute fra il Presidente della riunione, il signor Dario Radaelli ed il sindaco Guido Nori, al termine del quale il signor Dario Radaelli reitera la domanda, già rivolta alla Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, di ottenere dalla Società il parere legale *pro veritate* da lui menzionato, sulla base del quale egli stesso - a meno che ciò non venga fatto dalla Rappresentante Comune - chiederà una nuova convocazione per discutere, alla luce di quel *know-how*, tutte le azioni conseguenti.

Prende quindi la parola il signor Paolo Badino, il quale dà lettura di alcuni passaggi dell'articolo 6 dello statuto sociale, in materia di azioni di risparmio, come segue:

"Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione", ovvero il vecchio valore nominale citato dall'azionista precedente. *"Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente"*.

Sottolinea che da queste semplici righe si evince che nello Statuto della Società i diritti degli azionisti di risparmio sono apparentemente conservati e che, tuttavia, purtroppo, la Società, o meglio le assemblee ordinarie della Società, in sfregio ai diritti degli azionisti di risparmio, hanno proceduto, nell'arco degli anni passati, a significative operazioni straordinarie di fusione, incorporazione, ristrutturazione nell'interesse della Società e degli azionisti ordinari della stessa, prescindendo dalla tutela della proporzione dell'ex valore nominale. Rimarca che da quando il legislatore ha innovato la materia, introducendo nel Codice Civile la possibilità di eliminare il valore nominale, il legislatore medesimo ha lasciato un'ampia libertà nella gestione degli statuti e della *governance* delle Società. Sottolinea come questa libertà sia stata da talune Società gestita bene, quindi senza calpestare i diritti di alcuni azionisti, ad esempio compensando chi aveva dei privilegi con dei corrispettivi in maggiori azioni ordinarie.

Rileva come, invece, altre Società abbiano utilizzato questa maggiore flessibilità concessa dal legislatore ignorando i diritti e gli interessi degli azionisti di risparmio, forse semplicemente per seguire l'interesse della Società stessa, e sicuramente soltanto quello degli azionisti ordinari.

Venendo al caso di specie, ricorda che nel primo punto all'ordine del giorno si chiede la rinuncia al giudizio relativo all'impugnazione della delibera dell'assemblea del 2015, assemblea che, essendoci stato un risultato di esercizio positivo, avrebbe potuto deliberare un dividendo in favore delle azioni di risparmio per l'anno in corso e i due anni precedenti, come previsto dallo Statuto, ma non l'ha fatto, palesemente ledendo gli interessi degli azionisti di risparmio.

Afferma di essere d'accordo con le considerazioni del Presidente della riunione secondo le quali quest'anno, con il pagamento di un dividendo cumulato, poteva essere l'occasione per passare sopra alle vecchie ruggini e, magari, procedere a delle operazioni di frazionamento azionario tali da riportare un minimo di equilibrio. Spiega, tuttavia, che l'equilibrio, come suggerito dall'azionista intervenuto precedentemente, è rappresentato da una proporzione del capitale sociale che agli azionisti di risparmio spetterebbe per il 20%. Conclude, sulla base di quanto esposto, che il frazionamento matematico dovrebbe essere di 4.000:1, mentre un frazionamento inferiore sarebbe palesemente iperdiluitivo per gli azionisti di risparmio ma che in ogni caso costituirebbe un segnale.

Precisa che in presenza di segnali di questo genere, gli azionisti di risparmio avrebbero potuto rinunciare all'impugnazione di quella delibera. Viceversa, ritiene che la delibera di un dividendo straordinario, nuovamente attribuito in sfregio ai diritti degli azionisti di risparmio, in quanto distribuito in proporzione al numero delle azioni e non al capitale sociale, rappresenti una nuova prova di forza.

Informa che aveva presentato un intervento nell'assemblea ordinaria perché come azionista ordinario si sentiva in imbarazzo nel deliberare una distribuzione palesemente lesiva dei diritti degli azionisti di risparmio.

Invita quindi il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, anche a valle della giornata odierna, a valutare l'impugnazione della delibera assembleare di fine aprile, perché la distribuzione del dividendo è palesemente lesiva degli interessi dell'azionista di risparmio.

Ricorda come allora aveva preannunciato il suo voto negativo, invitando a valutare un'operazione di frazionamento che - risultando in circolazione solo 6.800 azioni di risparmio - ritiene essere minimamente diluitiva per gli azionisti ordinari.

Reputa che sia nell'interesse di qualsiasi azionista di risparmio la disponibilità ad accettare un frazionamento anche diluitivo dei suoi diritti, chiaramente non così diluitivo come le proposte portate avanti dalla Società che ritiene essere lesive dei diritti dell'azionista di risparmio.

Riprende la parola il signor Dario Radaelli, il quale fa presente al signor Badino che l'articolo 2346 del Codice

Civile non parla di eliminazione del valore nominale, ma di eliminazione dell'indicazione del valore nominale e che le azioni di risparmio non solo avevano un valore di 600 euro, ma ce l'hanno tuttora e l'avranno in futuro.

Interviene il signor Gianfranco d'Atri precisando che ciò è vero salve ulteriori modifiche.

Replica il signor Dario Radaelli facendo presente che dovrà trattarsi di modifiche concordate, accettate e controfirmate.

Insiste il signor Paolo Badino spiegando che tali modifiche dovranno essere votate dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

Interviene nuovamente il signor Dario Radaelli, aggiungendo di essere particolarmente ferrato su questo argomento in quanto Rappresentante comune degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media, che ricorda essere stata costituita a suo tempo da una scissione di Seat.

Segue breve scambio di battute fra gli intervenuti in ordine al rapporto fra Seat e Telecom Italia Media, al termine del quale il signor Dario Radaelli informa che quest'ultima aveva deliberato nel 2010 un aumento che considera "iperdiluitivo" e che egli aveva promosso un contenzioso in ordine all'errata valorizzazione delle azioni ordinarie rispetto a quelle di risparmio.

Chiude la discussione il Presidente della riunione, dichiarando di avere preso atto degli inviti e delle richieste rivolte alla sua persona quale Rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Circa la sua opinione in merito al valore nominale delle azioni di risparmio, risponde che, a suo avviso, il valore nominale delle azioni di risparmio era, è e sarà, fino a diverse indicazioni, pari a 600 euro, e di conseguenza un eventuale valore nominale delle azioni ordinarie dovrebbe essere calcolato per differenza rispetto al capitale sociale.

Ciò premesso, spiega che, per quanto rivesta una carica prevista dalla legge, quindi istituzionale, nell'ambito di Italiaonline, non può parlare a nome della Società, del Consiglio di Amministrazione e degli altri suoi Organi sociali. Pertanto, aggiunge che la sua opinione non può essere considerata come l'opinione della Società Italiaonline in relazione al valore nominale delle azioni.

Conclude rassicurando il signor Badino sul fatto che i dovuti approfondimenti verranno svolti.

Quindi il Presidente della riunione passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto. Invita i portatori di deleghe, che

intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, a recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri votanti, essi possono restare al posto ed esprimere il voto mediante alzata di mano.

Hanno luogo le votazioni e hanno altresì luogo i conteggi relativi, al termine dei quali il Presidente dà atto che sono attualmente presenti o rappresentati n. 8 aventi diritto al voto portatori di n. 2.720 azioni di risparmio, pari al 39,982361% delle azioni di risparmio.

Dichiara respinta a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano e consegna della scheda da parte dei contrari e degli astenuti e con dichiarazione diretta alla postazione del "voto assistito", ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- nessuna azione ha espresso voto favorevole;
- hanno espresso voto contrario n. 2.005 azioni di risparmio (29,472292% delle azioni di risparmio emesse);
- si sono astenute n. 715 azioni di risparmio (10,510069% delle azioni di risparmio emesse);

come meglio risulterà dall'elenco presenze che sarà allegato al verbale, restando soddisfatte le disposizioni di legge e precisamente l'articolo 146 comma primo lettera d) TUF che prevede che la delibera sia approvata con il voto favorevole di almeno il 20% delle azioni in circolazione.

Il Presidente della riunione passa quindi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del giorno, ricordando che il punto 2 e la relativa proposta di deliberazione erano stati posti all'ordine del giorno in via subordinata rispetto al punto 1, e quindi nella sola ipotesi di mancata approvazione della rinuncia al giudizio n. 19070/15 RGAC pendente dinanzi al Tribunale di Torino Giudice dott. Rizzi, proposto dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio; non essendo stata approvata la proposta di deliberazione al punto 1, dà quindi seguito alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, concernente l'approvazione di una *"proposta transattiva, in relazione al giudizio di cui al punto 1, avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio Italiaonline in azioni ordinarie"*.

Prega il notaio di dare lettura di stralcio della relazione redatta sul punto dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio per l'assemblea odierna, che contiene anche la proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio e dà lettura come segue:

"Nel corso del procedimento di cui sopra la Società ha formulato quale proposta transattiva la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie con valore attribuito alle azioni di risparmio, pari a 330 Euro. La sottoscritta non ha ritenuto la proposta conveniente per gli azionisti di risparmio, sia in ragione del prezzo di riferimento

statutariamente previsto a Euro 600, sia in virtù delle aspettative di dividendo imputabili alle azioni di risparmio. In ottemperanza alle indicazioni date dal Giudice in occasione dell'udienza del 12 ottobre 2016 la sottoscritta si è resa disponibile a sottoporre tale proposta alla deliberazione dei soci di risparmio.

È importante precisare che qualora tale proposta di transazione venga approvata dai soci, sarà competenza dell'assemblea dei soci ordinari deliberare un aumento di capitale a servizio di tale conversione. Il numero di azioni ordinarie assegnate per ogni azione di risparmio, fino alla concorrenza di Euro 330, sarà fissato sulla base del prezzo di mercato ad una data da definirsi.

Ovviamente tale proposta sarà oggetto di delibera solo qualora la proposta di delibera al primo punto all'ordine del giorno non venga approvata.

In tale eventualità sottopongo alla vostra attenzione di votare sulla seguente delibera:

"I soci di risparmio approvano la proposta transattiva, in relazione al giudizio n.19070/15 RGAC, avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio Italiaonline in azioni ordinarie in un numero di azioni ordinarie pari a 330 euro per ogni azione di risparmio posseduta".

Al termine della lettura a cura del notaio, riprende la parola il Presidente della riunione e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomandando una certa brevità negli interventi per consentire a tutti di prendere la parola.

A questo punto il Presidente della riunione precisa che la proposta di conversione promossa dalla Società non indica un rapporto di conversione predefinito ma soggetto alle oscillazioni di borsa e che pertanto, al momento dell'offerta, il rapporto implicito (legato ai valori dell'azione ordinaria in tale momento) non era stato ritenuto dalla medesima conveniente. Continua spiegando che alla data odierna le modificazioni delle condizioni di mercato delle azioni di risparmio e ordinarie rafforzano, a suo avviso, la valutazione di non convenienza.

Spiega quindi che, a seguito della distribuzione di una parte importante delle riserve disponibili alle azioni ordinarie e, a suo avviso, in maniera solo irrisoria alle azioni di risparmio, il valore patrimoniale delle azioni ordinarie che gli azionisti di risparmio riceverebbero ad esito della conversione proposta dalla Società è diminuito in maniera consistente e quindi la conversione proposta, ad oggi, comporterebbe per gli azionisti di risparmio la perdita delle tutele e dei privilegi della categoria senza un'equa compensazione in termini patrimoniali.

Coglie quindi l'occasione per precisare che a seguito della

delibera di distribuzione di riserve disponibili e stacco del dividendo non ha ricevuto alcun aggiornamento dalla Società in merito a un'eventuale modifica della proposta di transazione e che quindi l'unica proposta sulla quale è possibile esprimersi è quella precedentemente indicata nella proposta di delibera. Quindi il Presidente della riunione domanda se gli intervenuti desiderino prendere la parola.

Interviene Gianfranco d'Atri, sottolineando la circostanza che tra il Rappresentante comune e la Società non ci sia stato alcun contatto e affermando che dunque si rimane nella sola vicenda giudiziaria.

Dichiara che si sarebbe aspettato più attivismo da parte della Società, la quale, a suo avviso, non ha evidentemente ritenuto di riconsiderare la proposta. Aggiunge che i quindici giorni di rinvio dell'assemblea rappresentavano un'opportunità di mercato che il *management* non ha colto.

Afferma inoltre che la Società non ha colto l'opportunità di non essere conflittuale.

Dopo aver ricordato il detto "*all'amore come all'amore, alla guerra come alla guerra*", afferma che gli azionisti di risparmio, proponendo di ritirare del tutto l'azione, avevano manifestato un gesto "d'amore", a cui la Società avrebbe dovuto rispondere con un gesto analogo, quantomeno idoneo ad avviare un dialogo.

Invita quindi gli azionisti di risparmio a bocciare la proposta di deliberazione.

Domanda al Rappresentante comune quando sarà la prossima udienza.

Il Presidente della riunione afferma che l'udienza sarà la settimana successiva.

Riprende la parola Gianfranco d'Atri e invita il notaio a procedere rapidamente alla verbalizzazione, in modo tale che il verbale dell'adunanza possa essere reso disponibile al giudice.

Dopo un breve confronto tra il sindaco effettivo Guido Nori, Paolo Badino e Gianfranco d'Atri circa il valore di mercato delle azioni e le modalità di determinazione della misura di un eventuale frazionamento, quest'ultimo sottolinea che, al di là delle valutazioni numeriche che richiedono un approfondimento, difetta un punto di dialogo diverso da quello giudiziario.

Prosegue affermando che, qualora la proposta di delibera fosse respinta, occorrerebbe dar corso alla richiesta dell'azionista Radaelli e quindi di prevedere il dialogo fra i soci in sede assembleare, nonostante comporti costi inutili.

Dichiara che, in tale sede, il Rappresentante comune potrebbe cogliere l'occasione per presentare ai soci tutta la documentazione legale.

A questo punto, prende la parola il sindaco effettivo Guido Nori e invita l'azionista Gianfranco d'Atri ad attenersi al

punto ordine del giorno in analisi, che ricorda essere la specifica proposta transattiva avanzata dalla Società.

Gianfranco d'Atri dichiara di aver voluto motivare il proprio voto che ribadisce essere nettamente contrario.

Quindi, il Presidente della riunione domanda se ci siano altri interventi.

Prende la parola l'azionista Dario Radaelli e, dopo aver preannunciato il proprio voto negativo, dichiara di voler svolgere alcune osservazioni di metodo.

Afferma quindi che ipotizzare una conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie sulla base di moltiplicatori dei prezzi di mercato è una proposta che, pur essendo pragmatica, non ha alcun senso giuridicamente.

Sottolinea, in proposito, come si stiano confondendo il prezzo - che ricorda essere frutto di domanda ed offerta - ed il valore - che rammenta emergere in primo luogo dal bilancio.

Fa quindi presente che occorrerebbe incominciare a parlare di valore nominale e su questa base calcolare il fattore di conversione.

Interviene l'azionista Paolo Badino e, dopo aver preannunciato il proprio voto negativo, invita il Rappresentante comune a mantenere aperta la negoziazione sulle proposte transattive alternative più appaganti per gli azionisti di risparmio.

Quindi riprende la parola il Presidente della riunione e, ringraziati gli intervenuti, passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto. Invita i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, a recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri votanti, comunica che essi possono restare al posto ed esprimere il voto mediante alzata di mano.

Hanno quindi luogo le votazioni ed i relativi conteggi, al termine dei quali il Presidente della riunione dà atto che sono attualmente presenti o rappresentati n. 8 aventi diritto al voto portatori di n. 2.720 azioni di risparmio, pari al 39,982361% delle azioni di risparmio.

Il Presidente della riunione dichiara pertanto respinta all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano e consegna della scheda da parte dei contrari, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- nessuna azione ha espresso voto favorevole;
- hanno espresso voto contrario n. 2.720 azioni di risparmio (39,982361% delle azioni di risparmio emesse);
- nessuna azione si è astenuta;

come meglio risulterà dall'elenco presenze che sarà allegato al verbale, restando soddisfatte le disposizioni di legge e precisamente l'articolo 146 comma primo lettera d) TUF che prevede che la delibera sia approvata con il voto favorevole di almeno il 20% delle azioni in circolazione.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente della riunione dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea degli azionisti di risparmio alle ore 15 e 27.

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "**A**", in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi agli esiti delle singole votazioni, con le indicazioni richieste dalla legge e dai regolamenti.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 16 e 45 di questo giorno trenta maggio duemiladiciassette.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di diciotto mezzi fogli scritti sulla prima facciata ed occupa, quindi, diciotto pagine sin qui.

Firmato Marco Ferrari

Italiaonline S.p.A.

Allegato "A" all'atto
 in data 30-5-2017
 n. 1281/703 rep.

16 maggio 2017 14.19.28

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Constato che sono già presenti in proprio o per delega:

N° 8 soggetti legittimati al voto portanti n° **2.720** azioni di risparmio - per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell' art. 83 sexies Tuf – sulle numero **6.803** di azioni di risparmio, pari al **39,982361** % delle azioni di risparmio emesse.

Mario Farnon

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

8 Teste:
 4 Azionisti in delega:

5
 4

Elenco soci titolari di azioni risparmio, intervenuti all'assemblea tenutasi il 16/05/2017, rinvio in prosecuzione dell'assemblea del 27/04/2017.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

AZIONI

| Proprio | Delega | | In proprio | Per delega |
|--|--------|--|---------------------|------------|
| 0 | 3 | AFFATATO FRANCESCO | 0 | 1.037 |
| 1 | 0 | BADINO PAOLO | 388 | 0 |
| 1 | 0 | D&C GOVERNANCE S.R.L. in persona di D'ATRI GIANFRANCO | 454 | 0 |
| 0 | 1 | D'ATRI GIANFRANCO | 0 | 124 |
| 1 | 0 | D'ATRI STELLA | 715 | 0 |
| 1 | 0 | RADAELLI DARIO ROMANO | 2 | 0 |
| 4 | 4 | Apertura Assemblea | 1.559 | 1.161 |
| | | | TOTALE COMPLESSIVO: | 2.720 |
| Intervenuti/allontanatisi successivamente: | | | | |
| 4 | 4 | Rinuncia giudizio impugnazione delibera assemblea | 1.559 | 1.161 |
| | | | TOTALE COMPLESSIVO: | 2.720 |
| Intervenuti/allontanatisi successivamente: | | | | |
| 4 | 4 | Conversione azioni risparmio in ordinarie | 1.559 | 1.161 |
| | | | TOTALE COMPLESSIVO: | 2.720 |

Maria Ferraro

*** ELENCO DELEGANTI ***
Italiaonline S.p.A.

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

| | | | |
|---|--|---------------------------|--------------|
| 1 | Deleganti di | AFFATATO FRANCESCO | Tessera n° 3 |
| | | PISANI CLARA | Azioni |
| | | LE PERA DOMENICO | 592 |
| | | TEMPOFOSCO ANDREA | 45 |
| | | | 400 |
| | Numero di deleghe rappresentate dal badge: | 3 | 1.037 |
| 2 | Delegante di | D'ATRI GIANFRANCO | Tessera n° 4 |
| | | DI CIANNI EMILIO LUIGI | Azioni |
| | | | 124 |
| | | | 124 |

Maria Anna

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Rinuncia giudizio impugnazione delibera assemblea**

Hanno partecipato alla votazione:

n° 8 aventi diritto al voto portatori di

n° 2.720 azioni di risparmio pari al **39,982361** % delle azioni di risparmio emesse

Hanno votato:

| | | %AZIONI DI RISPARMIO RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo) | %AZIONI AMMESSE AL VOTO | %CAP.SOC. |
|--------------------|-------|---|------------------------------------|------------------|
| Favorevoli | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Contrari | 2.005 | 73,713235 | 73,713235 | 29,472292 |
| SubTotale | 2.005 | 73,713235 | 73,713235 | 29,472292 |
| Astenuti | 715 | 26,286765 | 26,286765 | 10,510069 |
| Non Votanti | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| SubTotale | 715 | 26,286765 | 26,286765 | 10,510069 |
| Totale | 2.720 | 100,000000 | 100,000000 | 39,982361 |



ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Rinuncia giudizio impugnazione delibera assemblea**

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|----------------------------|-----------|---------|--------|
| 2 BADINO PAOLO | 388 | 388 | 0 |
| 3 AFFATATO FRANCESCO | 0 | 0 | 0 |
| *** TEMPOFOSCO ANDREA | 400 | 0 | 400 |
| *** PISANI CLARA | 592 | 0 | 592 |
| *** LE PERA DOMENICO | 45 | 0 | 45 |
| 4 D'ATRI GIANFRANCO | 0 | 0 | 0 |
| **R D&C GOVERNANCE S.R.L. | 454 | 454 | 0 |
| *** DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 | 0 | 124 |
| 5 RADARELLI DARIO ROMANO | 2 | 2 | 0 |

Totale voti 2.005
Percentuale votanti % 73,713235
Percentuale Capitale % 29,472292

CONTRARI

Azionisti:
 Azionisti in proprio:



7 Teste:
 3 Azionisti in delega.

Pagina 1

4 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 4 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI.* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Rinuncia** giudizio impugnazione delibera assemblea

| | | | | |
|---|--------------------------|------------------|----------------|-------------|
| 1 | Cognome D'ATRI STELLA | Tot. Voti 715 | Proprio 715 | Delega 0 |
|---|--------------------------|------------------|----------------|-------------|

Totale voti 715
 Percentuale votanti % 26,286765
 Percentuale Capitale % 10,510069

ASTENUTI

Azionisti: 1 Teste: 1
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 1

Pagina 2

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

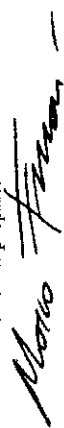
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Rinuncia giudizio impugnazione delibera assemblea**

Cognome
Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

NON VOTANTI

Tot. Voti Proprio Delega

Azionisti: 0 Teste: 0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Rinuncia** giudizio impugnazione delibera assemblea

Cognome
Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

FAVOREVOLI

Tot. Voti Proprio Delega

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0
Pagina 4
DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Conversione azioni risparmio in ordinarie**

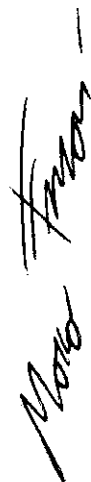
Hanno partecipato alla votazione:

n° 8 aventi diritto al voto portatori di

n° 2.720 azioni di risparmio pari al **39,982361** % delle azioni di risparmio emesse

Hanno votato:

| | | %AZIONI DI RISPARMIO RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo) | %AZIONI AMMESSE AL VOTO | %CAP.SOC. |
|--------------------|-------|---|------------------------------------|------------------|
| Favorevoli | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Contrari | 2.720 | 100,000000 | 100,000000 | 39,982361 |
| SubTotale | 2.720 | 100,000000 | 100,000000 | 39,982361 |
| Astenuti | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Non Votanti | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| SubTotale | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Totale | 2.720 | 100,000000 | 100,000000 | 39,982361 |



ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Conversione azioni risparmio in ordinarie

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|-----------------------------|-----------|---------|--------|
| 1 D`ATRI STELLA | 715 | 715 | 0 |
| 2 BADINO PAOLO | 388 | 388 | 0 |
| 3 AFFATATO FRANCESCO | 0 | 0 | 0 |
| **** TEMPOFOSCO ANDREA | 400 | 0 | 400 |
| **** PISANI CLARA | 592 | 0 | 592 |
| **** LE PERA DOMENICO | 45 | 0 | 45 |
| 4 D`ATRI GIANFRANCO | 0 | 0 | 0 |
| **** D&C GOVERNANCE S.R.L. | 454 | 454 | 0 |
| **** DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 | 0 | 124 |
| 5 RADAELLI DARIO ROMANO | 2 | 2 | 0 |

Totale voti 2.720
Percentuale votanti % 100,000000
Percentuale Capitale % 39,982361

CONTRARI

Azionisti: *Mario Fumari*
 Azionisti in proprio: 8 Teste: 4 Azionisti in delega: 4
 Pagina 1
 5 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 4 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posazione assidua)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Conversione azioni risparmio in ordinarie

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|------------------------|-----------|---------|--------|
| Totale voti | 0 | | |
| Percentuale votanti % | 0,000000 | | |
| Percentuale Capitale % | 0,000000 | | |

ASTENUTI

Azionisti: 0
 Azionisti in proprio: 0
 Teste: 0
 Azionisti in delega: 0

Pagina 2

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conversione azioni risparmio in ordinarie

| | |
|------------------------|----------|
| Cognome | |
| Totale voti | 0 |
| Percentuale votanti % | 0,000000 |
| Percentuale Capitale % | 0,000000 |

NON VOTANTI

| | | |
|-----------|---------|--------|
| Tot. Voti | Proprio | Delega |
|-----------|---------|--------|

Azionisti: 0
 Azionisti in proprio: 0
 Azionisti in delega: 0

Teste: 0
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 3

Mano Fano

ASSEMBLEA degli Azionisti di Risparmio
Rinvio in prosecuzione
16 maggio 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Conversione azioni risparmio in ordinarie

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|------------------------|-----------|---------|--------|
| Totale voti | 0 | | |
| Percentuale votanti % | 0,000000 | | |
| Percentuale Capitale % | 0,000000 | | |

FAVOREVOLI



Mario Notario

Azionisti: 0 Teste: 0
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 4

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Mario Notario